

<http://www.ilnapolista.it/2017/05/tribunale-napoli-no-al-panino-libero-refezione-scuola/>

I Tribunale di Napoli dice No al “panino libero” a scuola al posto della refezione

Respinto il ricorso di una mamma della Vanvitelli. L'assessora Palmieri: «Riconosciuta la valenza educativa della refezione scolastica»



Sentenza della X sezione civile del Tribunale

Il Tribunale di Napoli ha sentenziato: No al panino libero. Il Tribunale di Napoli si è espresso contro la possibilità di portare il pasto da casa nella refezione scolastica, ritenendo che **al diritto alla “libertà di scelta individuale” del genitore vadano contrapposti altri diritti fondamentali della collettività**, anch'essi di rango costituzionale, come il diritto all'uguaglianza e alla salute e la partecipazione a una *“comunità sociale, quale appunto quella scolastica(che) impone il rispetto delle regole di convivenza civile“*.

La X Sezione Civile del Tribunale di Napoli ha rigettato il Ricorso d'Urgenza di una mamma, avvocato, del 36° Circolo Didattico “L. Vanvitelli” co-difesa dall'avvocato Giorgio Vecchione il sostenitore del “panino libero”. A Torino Vecchione aveva sostenuto la pretesa di poter sostituire la refezione scolastica con un pasto portato da casa.

<https://www.ilmeteo.it/notizie/italia/napoli-tribunale-boccia-panino-libero-a-scuola-566221>

Napoli, tribunale boccia 'panino libero' a scuola



Napoli, 26 mag. (Adnkronos) - La "valenza educativa della refezione" e il diritto alla "partecipazione a una comunità sociale come quella scolastica" batte il "panino libero". La decima sezione civile del Tribunale di Napoli ha rigettato il ricorso d'urgenza presentato dalla mamma di un alunno della scuola "L. Vanvitelli" e dall'avvocato Giorgio Vecchione, che a Torino aveva sostenuto il diritto di sostituire la refezione scolastica con un pasto portato da casa.

<http://napoli.fanpage.it/napoli-niente-panino-a-scuola-il-tribunale-dice-no-al-pranzo-da-casa/>

Napoli, niente panino a scuola: il Tribunale dice no al pranzo da casa

Il tribunale di Napoli, come fanno sapere dal Comune, ha respinto il ricorso della madre di un alunno che aveva chiesto la possibilità di sostituire la refezione scolastica con un pasto portato da casa.

CRONACANAPOLIULTIME NOTIZIE 26 MAGGIO 2017 15:31 di Valerio Papadia

Nonostante il Ministero dell'Istruzione, avallando una storica sentenza del Tribunale di Torino, lo scorso marzo avesse dato il via libera al pranzo da casa nelle scuole elementari e medie, demandando poi la decisione finale ai singoli istituti scolastici, in questi giorni il Tribunale di Napoli ha rigettato il ricorso di una madre che aveva chiesto la possibilità di sostituire la refezione scolastica con un pasto preparato a casa, sancendo così il definitivo diniego agli alunni delle scuole napoletane di avere un'alternativa alla mensa.

Come rendono noto da Palazzo San Giacomo, la motivazione del Tribunale è stata la seguente: "Al diritto alla libertà di scelta individuale del genitore vanno contrapposti altri diritti fondamentali della collettività, anch'essi di rango costituzionale, come il diritto all'uguaglianza e alla salute e la partecipazione a una comunità sociale, quale appunto quella scolastica". L'assessore all'Istruzione al Comune di Napoli, Annamaria Palmieri, commenta così la sentenza: "Il giudice, dando ragione alla scuola non solo ha respinto l'urgenza della richiesta, ma ha anche ritenuto, come da sempre sostenuto da questa Amministrazione, che la valenza educativa della refezione non possa essere contestata e soprattutto che la fruizione collettiva dello stesso pasto sia ispirata ai principi di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, che è il valore a cui tutti noi ci riferiamo ogni giorno".

continua su: <http://napoli.fanpage.it/napoli-niente-panino-a-scuola-il-tribunale-dice-no-al-pranzo-da-casa/>

<http://napoli.fanpage.it/>

Refezione scolastica, il Tribunale di Napoli dice «no» al panino libero

Il Tribunale di Napoli ha rigettato il ricorso d'urgenza di una madre che chiedeva di permettere a suo figlio di portare un panino da casa in sostituzione della refezione

26 maggio 2017

GAETANO CAPALDO

NAPOLI - No al panino portato da casa in sostituzione della refezione scolastica. Il Tribunale di Napoli ha rigettato il ricorso d'urgenza di una mamma, avvocato, del 36° Circolo Didattico "Vanvitelli" co-difesa dal collega Vecchione, patrocinatore del "panino libero", che a Torino aveva sostenuto la pretesa di poter sostituire la refezione scolastica con un pasto portato da casa. Il giudice ha ritenuto che al diritto alla «libertà di scelta individuale» del genitore vadano contrapposti altri diritti fondamentali della collettività, anch'essi di rango costituzionale, come il diritto all'uguaglianza e alla salute e la partecipazione a una «comunità sociale, quale appunto quella scolastica (che) impone il rispetto delle regole di convivenza civile».

«La refezione è sinonimo di uguaglianza»

L'ordinanza, emanata dalla X Sezione Civile del Tribunale di Napoli, è stata accolta con favore da Ida Francioni, dirigente scolastica della Vanvitelli, difesa dall'avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli. La decisione del giudice riconosce il valore formativo della ristorazione collettiva e soprattutto l'importanza del consumo di un pasto igienicamente controllato, che sia condiviso con i compagni e con gli insegnanti, senza distinzioni di ceto o di classe sociale. «La decisione riconosce che la valenza educativa della refezione non possa essere contestata e soprattutto che la fruizione collettiva dello stesso pasto sia ispirata ai principi di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, che è il valore a cui tutti noi ci riferiamo ogni giorno», dichiara l'assessore alla Scuola e all' Istruzione del Comune di Napoli Annamaria Palmieri.

Napoli, tribunale boccia 'panino libero' a scuola

Publicato il: 26/05/2017 15:34

La "valenza educativa della refezione" e il diritto alla "partecipazione a una comunità sociale come quella scolastica" batte il "panino libero". La decima sezione civile del Tribunale di Napoli ha rigettato il ricorso d'urgenza presentato dalla mamma di un alunno della scuola "L. Vanvitelli" e dall'avvocato Giorgio Vecchione, che a Torino aveva sostenuto il diritto di sostituire la refezione scolastica con un pasto portato da casa.

Il Tribunale, fa sapere l'assessore alla Scuola del Comune di Napoli Annamaria Palmieri, "si è espresso contro la possibilità di portare il pasto da casa nella refezione scolastica, ritenendo che al diritto alla libertà di scelta individuale del genitore vadano contrapposti altri diritti fondamentali della collettività, anch'essi di rango costituzionale, come il diritto all'uguaglianza e alla salute e la partecipazione a una comunità sociale, quale appunto quella scolastica, che impone il rispetto delle regole di convivenza civile".

Spiega l'assessore Palmieri che "il giudice, dando ragione alla scuola, non solo ha respinto l'urgenza della richiesta, ma ha anche ritenuto, come da sempre sostenuto da questa Amministrazione, che la valenza educativa della refezione non possa essere contestata e soprattutto che la fruizione collettiva dello stesso pasto sia ispirata ai principi di uguaglianza di cui all'articolo 3 della Costituzione, che è il valore a cui tutti noi ci riferiamo ogni giorno".

Secondo Palmieri "l'aver eccepito l'impossibilità per le scuole di tutelare la salute di tutti in caso di introduzione arbitraria e selvaggia di cibi esterni, è un passo avanti importante che va nella direzione seguita dal Comune di Napoli, come dimostra la recente vicenda della scuola 'Montale', in cui non appena sono state rilevate difformità, sono state attivate senza indugio tutte le procedure per tutelare la salute degli alunni".



Venerdì 26 Maggio 2017

Napoli, vietato il panino da casa in classe. Il tribunale: «È discriminante»

Il tribunale di Napoli si è espresso contro la possibilità di portare il pasto da casa per la refezione a scuola «ritenendo che al diritto alla libertà di scelta individuale del genitore vadano contrapposti altri diritti fondamentali della collettività, anch'essi di rango costituzionale, come il diritto all'uguaglianza e alla salute e la partecipazione a una comunità sociale, quale appunto quella scolastica».

È quanto fa sapere l'assessore all'istruzione del Comune di Napoli, Annamaria Palmieri. Il tribunale, come spiegano da Palazzo San Giacomo, ha rigettato il ricorso di urgenza presentato dalla mamma di un alunno di una scuola cittadina che aveva sostenuto la scelta di poter sostituire la refezione scolastica con un pasto portato da casa. «Il giudice, dando ragione alla scuola non solo ha respinto l'urgenza della richiesta, ma ha anche ritenuto, come da sempre sostenuto da questa Amministrazione, che la valenza educativa della refezione non possa essere contestata e soprattutto che la fruizione collettiva dello stesso pasto sia ispirata ai principi di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, che è il valore a cui tutti noi ci riferiamo ogni giorno», aggiunge l'assessore

URL : http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_panino_scuola_tribunale-2464791.html

Il Mattino > Napoli > Cronaca

Napoli, vietato il panino da casa in classe. Il tribunale: «È discriminante»



Il tribunale di Napoli si è espresso contro la possibilità di portare il pasto da casa per la refezione a scuola «ritenendo che al diritto alla libertà di scelta individuale del genitore vadano contrapposti altri diritti fondamentali della collettività, anch'essi di rango costituzionale, come il diritto all'uguaglianza e alla salute e la partecipazione a una comunità sociale, quale appunto quella scolastica».

È quanto fa sapere l'assessore all'Istruzione del Comune di Napoli, Annamaria Palmieri. Il tribunale, come spiegano da Palazzo San Giacomo, ha rigettato il ricorso di urgenza presentato dalla mamma di un alunno di una scuola cittadina che aveva sostenuto la scelta di poter sostituire la refezione scolastica con un pasto portato da casa. «Il giudice, dando ragione alla scuola non solo ha respinto l'urgenza della richiesta, ma ha anche ritenuto, come da sempre sostenuto da questa Amministrazione, che la valenza educativa della refezione non possa essere contestata e soprattutto che la fruizione collettiva dello stesso pasto sia ispirata ai principi di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, che è il valore a cui tutti noi ci riferiamo ogni giorno», aggiunge l'assessore

Venerdì 26 Maggio 2017, 14:51 - Ultimo aggiornamento: 26-05-2017 15:19
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I leader del G7 passeggiano per il corso di Taormina, ma Trump va in auto

IL VIDEO PIU' VISTO



Il Napoli presenta il prossimo ritiro a Dimaro

+ VAI A TUTTI I VIDEO

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

LE PIU' CONDIVISE



L'INIZIATIVA
Arriva ArcheoTreno, carrozza storica da Napoli al Cilento
di Antonella Ambrosio

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



7 modi naturali per allontanare le formiche dalla propria abitazione (Blogo.it)



Made in Sud 2017, critiche feroci a Gigi D'Alessio e il post commovente di Gigi e Ross

SPONSOR

Nissan X-TRAIL. Più spazio per vivere la famiglia.

A Napoli bocciato il panino a scuola

Il Tribunale di Napoli si è espresso contro la possibilità di portare il pasto da casa nella refezione scolastica

26 maggio 2017



Il Tribunale di Napoli si è espresso contro la possibilità di portare il pasto da casa nella refezione scolastica, ritenendo che al diritto alla "libertà di scelta individuale" del genitore vadano contrapposti altri diritti fondamentali della collettività, anch'essi di rango costituzionale, come il diritto all'uguaglianza e alla salute e la partecipazione a una "comunità sociale".

Nell'Ordinanza, emanata dalla decima sezione civile del Tribunale di Napoli, infatti, è stato rigettato il ricorso d'urgenza di una mamma, avvocato, del 36esimo circolo didattico "Vanvitelli", co-difesa dal collega e sostenitore del cosiddetto "panino libero", l'avvocato Vecchione.

“L'aver eccepito - dichiara l'assessore alla Scuola Annamaria Palmieri - l'impossibilità per le scuole di tutelare la salute di tutti in caso di introduzione arbitraria e selvaggia di cibi esterni, è un passo avanti importante che va nella direzione seguita dal Comune di Napoli, come dimostra la recente vicenda della scuola Montale, in cui non appena sono state rilevate difformità, sono state attivate senza indugio, tutte le procedure per tutelare la salute degli alunni. Una posizione che oppone Napoli alla confusione provocata dalla sentenza di Torino in tutta Italia.

<http://www.liberoquotidiano.it/news/cronaca/12396812/napoli-tribunale-boccia-panino-libero-a-scuola.html>

Napoli, tribunale boccia 'panino libero' a scuola

Napoli, 26 mag. (Adnkronos) - La "valenza educativa della refezione" e il diritto alla "partecipazione a una comunità sociale come quella scolastica" batte il "panino libero". La decima sezione civile del Tribunale di Napoli ha rigettato il ricorso d'urgenza presentato dalla mamma di un alunno della scuola "L. Vanvitelli" e dall'avvocato Giorgio Vecchione, che a Torino aveva sostenuto il diritto di sostituire la refezione scolastica con un pasto portato da casa.

Il Tribunale, fa sapere l'assessore alla Scuola del Comune di Napoli Annamaria Palmieri, "si è espresso contro la possibilità di portare il pasto da casa nella refezione scolastica, ritenendo che al diritto alla libertà di scelta individuale del genitore vadano contrapposti altri diritti fondamentali della collettività, anch'essi di rango costituzionale, come il diritto all'uguaglianza e alla salute e la partecipazione a una comunità sociale, quale appunto quella scolastica, che impone il rispetto delle regole di convivenza civile".

- [ANSA.it](#)
- [Campania](#)
- [Panino a scuola? no del tribunale](#)

Panino a scuola? no del tribunale

Assessore Palmieri: refezione in classe ha valenza educativa



© ANSA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSANAPOLI26 maggio 2017 15:19NEWS

Archiviato in

- [Scuola](#)
- [Giustizia](#)
- [Magistratura](#)
- [Annamaria Palmieri](#)
- [San Giacomo](#)

(ANSA) - NAPOLI, 26 MAG - Il tribunale di Napoli si è espresso contro la possibilità di portare il pasto da casa per la refezione a scuola "ritenendo che al diritto alla libertà di scelta individuale' del genitore vadano contrapposti altri diritti fondamentali della collettività, anch'essi di rango costituzionale, come il diritto all'uguaglianza e alla salute e la partecipazione a una comunità sociale, quale appunto quella scolastica". E' quanto fa sapere l'assessore all'Istruzione del Comune di Napoli, Annamaria Palmieri.

Il tribunale, come spiegano da Palazzo San Giacomo, ha rigettato il ricorso di urgenza presentato dalla mamma di un alunno di una scuola cittadina che aveva sostenuto la scelta di poter sostituire la refezione scolastica con un pasto portato da casa.

"Il giudice, dando ragione alla scuola non solo ha respinto l'urgenza della richiesta, ma ha anche ritenuto, come da sempre sostenuto da questa Amministrazione, che la valenza educativa della refezione non possa essere contestata", aggiunge l'assessore.